



# COMUNE DI STIENTA

Provincia di Rovigo

Numero 23 Del 08-07-2015

## COPIA DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica in Prima convocazione

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI E APPROVAZIONE TARI 2015;**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **otto** del mese di **luglio** alle ore **21:10**, nella sede del Comune di Stienta, previ avvisi scritti e inviati in tempo utile al domicilio dei Sigg. Consiglieri e previa partecipazione al Sig. Prefetto, si è convocato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Sig. **CORAZZARI CRISTIANO**

Assiste il **SEGRETARIO COMUNALE** dott. **MEDICI ANGELO** il quale procede all'appello nominale. Risultano

CORAZZARI CRISTIANO	P	BAROTTO ALBERTO	P
MALAVASI RICCARDO	P	BASSI MATTEO	P
BARUFFALDI ROLANDO	P	MINI ERICH	P
FERRARESE ENRICO	P	TOSI ENRICO	P
PAVANELLI RICCARDO	P	CORLI ALICE	A
MICHELONI ELENA	P	VIGNAGA PAOLO	A
FRATTI IVAN	A		

Presenti n. 10, Assenti 3

Assessori esterni:

GARATO MARINA

Presente

FRANCHI MARCO

Presente

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri Sigg.

MICHELONI ELENA

BAROTTO ALBERTO

TOSI ENRICO

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'Ordine del giorno dlel'odierna adunanza

**PARERI** – art.49, comma 1, D.lgs 18.08.2000, n.267

**Regolarità Contabile Favorevole** - in data:24-06-2015

Il Responsabile del servizio finanziario F.to DE TOMAS CRISTINA

**Regolarità Tecnica Favorevole** - in data:24-06-2015

Il Responsabile del servizio F.to BIMBATTI RITA

Il Sindaco relaziona sul punto evidenziando che il servizio di raccolta rifiuti ha presentato diversi elementi di criticità nella distribuzione dei sacchi della raccolta e per la gestione di interventi di emergenza, come lo smaltimento dei detriti in occasione della tromba d'aria di ottobre, ma se sono comprensibili le difficoltà di gestione delle situazioni di emergenza, la gestione ordinaria presenta tuttavia motivo di insoddisfazione, non soltanto per Sienta, ma anche per altri Comuni. Rileva che il Comune di Lendinara ha proposto una differente metodologia del servizio, valutando l'ipotesi di una concentrazione della raccolta dei rifiuti mediante isole ecologiche sul territorio, superando così il sistema del porta a porta spinto, con notevole risparmio delle tariffe e aggiunge che è stato chiesto di approfondire tale metodologia anche per Sienta, poiché l'obiettivo per l'Amministrazione è di avere minori costi possibili e la massima efficienza del servizio;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO CHE** l'art. 1 della legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha previsto al comma 639 l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;

**DATO ATTO** che l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), la quale comprende anche l'abitazione principale, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**ATTESO** quindi che l'art. 8 del DPR n. 158/1999 prevede l'adozione del piano finanziario del servizio RSU e relazione di accompagnamento entro la data di approvazione del bilancio di previsione, per le competenze espresse dall'art. 42, comma 2, lett. b) del T.U.E.L. n. 267 del 28/08/2000;

**RICHIAMATO** il D.M. 13 maggio 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale (Serie generale n.115 del 20 maggio 2015), ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato prorogato al 30 luglio 2015.

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

**VISTA** la relazione al piano finanziario ed il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015, predisposto dall'ufficio competente, che si fanno propri in quanto meritevoli di approvazione e si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**VISTE** le tariffe che vengono determinate dal predetto piano finanziario sia per quanto riguarda le utenze domestiche che non domestiche;

**DATO ATTO** che il Comune, a norma del comma 688 della Legge 147/2013 sopra citata, stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale;

**RITENUTO** pertanto di stabilire che, per l'anno 2015, il tributo sia versato in due rate, con scadenza 30 SETTEMBRE 2015 e 30 NOVEMBRE 2015 così come stabilito dall'art. 20D del Regolamento per la Disciplina dell'imposta Unica Comunale approvato con DCC n. 24 del 31.07.2014;

**VISTA** la legge 201/2011 e ss.mm.ii,

**VISTA** la legge n. 147/2013;

**VISTO** il decreto legge n. 16/2014;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49, primo comma del Dlgs 267/2000 ,

**PROCEDUTO** alla votazione con il seguente esito:

voti favorevoli n. 8 contrari n.2 (Mini,Tosi) espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento,
2. Di approvare la relazione al piano finanziario ed il piano finanziario e le relative tariffe che ne derivano determinate dalla rilevazione dei costi per il servizio rifiuti come previsto dall'art. 1, comma 683 della legge di stabilità 2014, che si allega alla presente all. A), quale parte integrante e sostanziale;
3. Di stabilire, che il versamento della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2015 sia effettuato in 2 (due) rate aventi le seguenti scadenze :

prima rata	<b>30 settembre 2015</b>
seconda rata	<b>30 novembre 2015</b>

Con separata votazione che ha dato il seguente risultato: favorevoli n.8 – contrari n.2 (Mini, Tosi)

### **DELIBERA**

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ex art.134, c.4, dlgs n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il Presidente  
F.to CORAZZARI CRISTIANO

Il SEGRETARIO COMUNALE  
F.to MEDICI ANGELO

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Art.124, comma 1 D.lgs 267/2000

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che l'avanti esteso verbale venne pubblicato, a cura del Messo Comunale, il giorno 14-07-2015 all'Albo Pretorio del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale  
F.to MILANI Marco

Il segretario comunale  
F.to MEDICI ANGELO

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione

E' stata affissa a questo albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 14-07-2015 al \_\_\_\_\_ senza reclami

E' stata comunicata al Prefetto, ai sensi dell'art.135 del D.lgs 267/2000, il \_\_\_\_\_ con nota prot. N. \_\_\_\_\_

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

decorsi 30 giorni dalla spedizione al Co.Re.Co. ai sensi degli artt. 133 e 134 del D.lgs 267/2000

dell'atto

dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento

a seguito della richiesta di controllo eventuale, ai sensi dell'art. 127 del D.lgs 267/2000

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità

Dalla residenza Comunale, il \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to MEDICI ANGELO

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla residenza Comunale, il 14-07-2015

Il Segretario Comunale  
MEDICI ANGELO

**COMUNE DI STIENTA**  
Provincia di Rovigo

***RELAZIONE E PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI  
E DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI)***

***- Anno 2015 -***



## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Il Comune di Stienta amministra il ciclo integrato dei rifiuti urbani tramite il gestore di servizio ECOAMBIENTE S.r.l. di Rovigo.

Di seguito viene esposta la relazione sul servizio in oggetto da parte di Ecoambiente e la rappresentazione dei diversi relativi costi.





# PIANO FINANZIARIO 2015

## Scheda dei costi del servizio di gestione

### INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il nucleo della relazione economico finanziaria prevista ai sensi del DPR 158/99 [“regolamento per l’elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”] che deve essere utilizzato ai fini della determinazione della TARI 2015 ai sensi del comma 651 della Legge 27 dicembre 2013 , n. 147 (legge di stabilità). Il comma 639 della legge 147/13 istituisce infatti la IUC, “imposta unica comunale”, che contempla, nella componente riferita ai servizi, la TARI tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

Anche con riferimento alla TARI il Piano Finanziario non potrà più essere redatto dal gestore in quanto non titolare di tutte le componenti di costo del servizio. Le componenti industriali di costo determinate dal gestore stesso, secondo la suddivisione prevista dal medesimo DPR 158/99, rappresenteranno pertanto la base su cui costruire il Piano Finanziario.

La presente scheda previsionale di costi del servizio si origina per dettaglio dal Budget Previsionale di Ecoambiente, adottato dal Consiglio di Amministrazione dell’azienda in data 5 marzo 2015.

Detto budget tiene conto di ipotesi tecnico-organizzative già programmate per la gestione dei servizi ambientali in tutti i comuni della Provincia di Rovigo per l’anno 2015, e consente di poter successivamente rendicontare a consuntivo gli scostamenti intervenuti in termini di servizi resi e costi sostenuti; per alcuni aspetti di carattere tecnico-economico esogeni all’azienda sono state formulate ipotesi basate su elementi conoscitivi e sull’esperienza finora maturata.

La predisposizione del budget ha visto il seguente iter procedurale:

- a) quantificazione economica per la realizzazione dell’intero processo produttivo aziendale organizzato per natura di costo;
- b) individuazione della destinazione della predetta risorsa ed attribuzione al relativo centro di costo e di ricavo, rappresentato dal Comune servito;
- c) aggregazione delle risorse secondo lo schema operativo del DPR 158/99.

Si precisa che la classificazione dei costi avviene pertanto nel rispetto di alcuni criteri e principi, da un lato legati alla natura delle risorse impiegate, dall’altro al loro impiego finale: in particolare quest’ultimo si sviluppa ulteriormente per distinguere i costi di gestione operativa rispetto agli altri costi (di struttura, ausiliari, complementari, ecc.), ma soprattutto per il loro

impiego nella gestione dedicata al ciclo del rifiuto indifferenziato in contrapposizione a quella del rifiuto differenziato.

## **LA COMPOSIZIONE DEI COSTI**

La composizione dei costi prevista dal DPR 158/99 è la seguente:

- **Costi operativi di Gestione - CG**
- **Costi Comuni - CC**
- **Costi d'uso del Capitale - CK**

### **Costi operativi di Gestione - CG**

Si tratta dei costi diretti al vero e proprio servizio operativo di gestione rifiuti e devono essere accuratamente suddivisi tra due grandi gruppi:

- CGIND Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui rsu INDifferenziati
- CGD Costi di Gestione del ciclo della raccolta Differenziata

Questi costi, dettagliati successivamente nel presente allegato, sono ulteriormente suddivisi nelle seguenti categorie:

- CSL Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche;
- CRT Costi di Raccolta e Trasporto rifiuti indifferenziati;
- CTS Costi di Trattamento e Smaltimento rifiuti indifferenziati;
- CRD Costi per la Raccolta dei materiali Differenziati;
- CTR Costi di Trattamento e Riciclo  
(al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia da rifiuti)
- AC Altri Costi operativi  
(non direttamente attribuibili con le precedenti classificazioni)

### **Costi Comuni - CC**

Si tratta di costi non strettamente "industriali" e quindi opportunamente distinti dalla gestione operativa. Ad essi fanno capo i seguenti costi:

- CARC Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso
- CGG Costi Generali di Gestione
- CCD Costi Comuni Diversi

### **Costi d'uso del Capitale - CK**

Si tratta di tutta la sezione dei costi del servizio legata alla componente finanziaria a sua volta suddivisa in:

- AMM AMMortamenti
- ACC ACCantonamenti
- R Remunerazione del capitale investito

## **LA SUDDIVISIONE DEI COSTI**

Per completezza si evidenzia come le composizioni di costo suesposte siano ulteriormente raggruppate in relazione alla caratteristica di essere o meno direttamente proporzionali alla produzione di rifiuti.

Infatti l'assunto normativo di attuazione del DPR 158/99 è l'adeguamento alle direttive comunitarie in tema di gestione rifiuti secondo il principio "chi inquina paga" che prevede una espressa proporzionalità della bolletta di ciascuna utenza con la propria produzione di rifiuti, reale o presuntivamente dedotta.

La normativa italiana ha previsto, come per altre bollette di utilities, una quota non legata a tale produzione, ma sussistente per il servizio messo a disposizione, indipendentemente dal suo utilizzo, abbinata ad una quota legata invece più propriamente alla produzione di rifiuti.

Pertanto la somma di tutti i costi dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti (CRT+CTS+CRD+CTR) appartengono alla "quota variabile" (variano cioè in funzione della quantità di rifiuti raccolti e trattati); tutti gli altri costi (CSL+AC+CARC+CGG+CCD+CK) appartengono alla "quota fissa", essendo infatti, per loro natura e scopo, sostenuti dall'Azienda a prescindere dal quantitativo dei rifiuti raccolti.

Quota fissa e quota variabile sono le due componenti di costo che, una volta elaborate con il metodo cosiddetto normalizzato, in combinazione con i parametri di superficie, di composizione del nucleo familiare (per le Utenze Domestiche ) e di categoria di attività svolta (per le Utenze Non Domestiche) danno vita al piano tariffario approvato dal Comune: le tariffe rappresentano sostanzialmente il prezzo applicato a ciascun utente-contribuente per la copertura integrale del costo del servizio svolto nel Comune di appartenenza.

## **LA COMPOSIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO**

Nella presente scheda previsionale sono indicati tutti i costi sostenuti dal gestore per il servizio (metodo del full costing)

Già con l'introduzione nel 2013 del TARES (tributo), ora ancor più con la TARI (tassa), il modello di tariffa a corrispettivo ipotizzata dal DLgs 22/97 ed attuata con il DPR 158/99 ha subito una modifica sostanziale, spostando il soggetto attivo del prelievo dal gestore al Comune. Ne consegue che il Comune, sostenendo direttamente quota parte dei costi del servizio, deve debitamente computarli al fine dell'integrale copertura del costo del servizio.

Per ogni voce quindi il Comune potrà integrare la previsione del Piano Finanziario con costi propri, di tipo amministrativo, d'uso del capitale o anche operativo, se già svolto.

Il Piano Finanziario 2015 deriva quindi essenzialmente dalle scelte conclusive dell'amministrazione comunale in ragione delle proprie valutazioni su alcune non secondarie appostazioni.

## **I COSTI DEL SERVIZIO SOSTENUTI DAL GESTORE**

Stante la suddivisione richiesta dalla normativa di riferimento, si precisa meglio per ciascuna voce di costo quali sono le componenti essenziali nella nostra realtà territoriale ed aziendale, e quali criteri di ripartizione dei costi si è adottata per singolo comune servito.

### **CSL Costi di spazzamento e lavaggio strade, piazze pubbliche e mercati**

Questo costo è rappresentato dalle risorse umane e tecnologiche utilizzate esclusivamente per il servizio di spazzamento meccanizzato e manuale. Sono previsti pertanto i costi del personale e dei mezzi di Ecoambiente impiegati nel servizio, contabilizzati in base all'impegno previsionale – salvo conguaglio – e non trascurando alcuni costi operativi accessori ad essi destinati, quali ad es. DPI, carburante e materiali di consumo (sacchi, scope...). Sono inseriti altresì anche eventuali costi di ditte terze impiegate nel medesimo servizio. Qui è presente anche l'onere di trattamento delle terre di spazzamento, classificabile tra i RUR (rifiuti urbani residui), non contemplate nella raccolta differenziata né nella indifferenziata.

### **CRT Costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati**

Tra i CRT il costo preponderante è rappresentato senz'altro dal costo del lavoro per la raccolta del rifiuto indifferenziato, imputato in maniera puntuale sulla base del servizio schedato per il 2015 – salvo conguaglio. A questo costo si aggiunge l'incidenza di costi operativi accessori soprattutto legati ai mezzi ed alle attrezzature, tra i quali il carburante e i lubrificanti.

### **CTS Costi di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati**

La voce fa riferimento al costo medio di trattamento/smaltimento del rifiuto presso la discarica tattica di S. Urbano (gennaio-agosto) e successivamente presso l'impianto separatore di Sarzano (ultimata le operazioni di revamping) e successiva messa a dimora del materiale trattato presso la nuova discarica di Taglietto 1 in Villadose con gestione diretta di Ecoambiente (settembre-dicembre), in base alle quantità conferite da ciascun Comune, ad un'ipotesi di tariffa industriale di smaltimento scaturita dal budget previsionale aziendale, mediamente pari ad € 111,52/ton, cui vanno applicate ecotassa regionale (non ancora revisionata alla luce della DGRV n. 288 del 11/03/14 in attesa dei dati ufficiali ARPAV sulla raccolta) e contributi consortili; l'ipotesi quantitativa viene prevista invariata rispetto alle quantità smaltite nel corso del 2014.

### **CRD Costi per la raccolta dei materiali differenziati**

Questa sezione di costi è la più consistente in relazione all'impegno richiesto nei servizi di raccolta differenziata, sia nei Comuni con servizio porta a porta che nei Comuni con servizio stradale.

Si tratta delle raccolte della carta, della plastica e lattine, del vetro o della raccolta multimateriale del vetro, plastica e lattine, dell'umido organico, del verde domestico, delle raccolte differenziate minori, delle raccolte domiciliari di ingombranti e RAEE...

Come nei CRT, anche nei CRD il costo preponderante è rappresentato senz'altro dal costo del lavoro per la raccolta del rifiuto, in questo caso differenziato, attribuito puntualmente ad ogni comune in base al servizio programmato per il 2015 – salvo conguaglio. Anche in questa sezione vi è l'incidenza di costi operativi accessori tra i quali il carburante e i lubrificanti. Tra i costi della raccolta differenziata sono inoltre presenti gli oneri per gli stessi servizi appaltati a terzi. E' ivi presente anche il costo dei sacchi, se previsto, per la raccolta del rifiuto differenziato.

Per espressa previsione normativa sono scomputati i ricavi per contributi ricevuti dai Consorzi di filiera appartenenti al sistema CONAI e ad altri sistemi collettivi: detti contributi sono destinati ai soggetti convenzionati come Ecoambiente per concorrere parzialmente al ristoro dei costi di raccolta e trasporto. Anche in questo caso i ricavi sono attribuiti puntualmente a ciascun Comune, in base alle proprie raccolte differenziate.

### **CTR Costi di trattamento e riciclo**

Il trattamento e riciclo delle materie raccolte separatamente vede destinazioni e impianti diversi e diversificati. La scelta dell'uno rispetto all'altro trova giustificazione in un mix di fattori che l'Azienda ha responsabilmente introdotto: non soltanto quindi le migliori condizioni economiche, ma anche ottimizzazione nella logistica (al fine di ridurre al massimo l'impatto ambientale per es. riducendo le tratte di trasporto) e le più opportune condizioni di trattamento in base alla qualità del materiale.

Particolare rilevanza nei CTR assumono le voci di ricavo "vendita di materiale" che si contrappongono alle voci di trattamento: alcune filiere infatti, per le caratteristiche del materiale conferito, non solo non applicano oneri di trattamento, ma applicano ai conferitori prezzi di acquisto; è il caso della FMS della carta, dei rottami metallici, dell'olio alimentare esausto, delle lattine. Tali ricavi, come espressamente previsto dalla normativa, devono concorrere ad abbattere i costi del medesimo processo industriale.

Come nel caso dei CTS l'ipotesi quantitativa viene prevista invariata rispetto alle quantità trattate nel corso del 2014.

### **AC Altri costi operativi (non direttamente attribuibili con le precedenti classificazioni)**

Gli altri costi operativi sono molteplici e sono rappresentati per la maggior parte da servizi ausiliari e/o complementari alle attività di raccolta e smaltimento: tra questi sicuramente la manutenzione mezzi e contenitori e la manutenzione ordinaria sulle strutture operative (basi operative, stazioni di travaso, ecocentri); in questa sezione sono stati inseriti gli oneri assicurativi e di gestione dei mezzi ma anche il loro lavaggio; all'interno anche il costo del magazzino e della logistica.

## **CARC Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso**

Con i CARC iniziano i cosiddetti "costi comuni". Questi, in particolare, rappresentano oneri di tipo amministrativo, inclusi quelli di sportello seppur di personale offerto in comando.

Per quanto attiene alle attività di accertamento, la potestà comunale esclude l'automatica possibilità di operare da parte del gestore in relazione ai tributi; prosegue invece l'azione di recupero in relazione alla TIA per la quale l'azienda è titolare, per i periodi non ancora prescritti.

Anche le attività di contenzioso TARES e TARI restano in capo all'amministrazione comunale, mentre proseguono con impegno costante le attività volte al recupero dei crediti TIA per i quali l'azienda è titolare, anche tramite l'utilizzo di strumenti coattivi quali le ingiunzioni di pagamento.

## **CGG Costi generali di gestione**

Questa sezione di costo raccoglie sostanzialmente tutti i costi generali dell'Azienda, ovvero le risorse umane e materiali impiegate in processi comuni trasversali ai servizi operativi: rientrano tra questi i servizi generali amministrativi, di segreteria, di approvvigionamento, di contabilità,... ma anche gli organi societari, di governance e di controllo. Numerosi in quanto a voci i CGG non contemplano valori singoli particolarmente significativi, mentre nel complesso i CGG rappresentano un peso non secondario. Tra essi le utilities (consumi delle utenze di acqua, luce, gas e telefonia), l'affitto della sede direzionale, i costi informatici...

Tra i costi generali ci sono anche le attività di certificazione di qualità, ambientale e di salute e sicurezza che l'azienda sta portando avanti per migliorare i servizi dell'azienda.

Tra i costi generali di gestione ci sono i costi di comunicazione, cioè i costi per i programmi di educazione ambientale nelle scuole, la predisposizione del materiale informativo (calendari, pieghevoli, adesivi...) e di motivazione dell'utenza alla raccolta differenziata.

## **CCD Costi comuni diversi**

A questa categoria residuale di costi sono attribuiti gli oneri di tipo finanziario e fiscale; in base alle linee guida ministeriali sulla redazione del PF, in questa sezione vanno inseriti anche gli oneri per accantonamento al fondo rischi su crediti inesigibili. Ecoambiente, che in regime di TIA per alcuni Comuni era titolare e provvedeva direttamente alla quantificazione dell'accantonamento, invita l'amministrazione comunale a provvedere ad un congruo stanziamento, da stimare sulla base dell'esperienza e delle proprie politiche di recupero crediti e delle azioni su cui intende fare leva in futuro, ma anche e soprattutto delle nuove disposizioni normative in materia. Si evidenzia pertanto che la presente proposta, come per gli anni scorsi, non contempla l'accantonamento per svalutazione crediti TARI.

## **AMM Ammortamenti**

Sono l'insieme delle quote annue per beni materiali e immateriali già in ammortamento; si contempla altresì il valore complessivo previsto per l'acquisto di nuovi cespiti da realizzare nel corso del 2015 a implementazione o sostituzione dell'attuale parco mezzi, attrezzature e contenitori.

## **ACC Accantonamenti**

Le linee guida ministeriali di redazione del PF indicano che "gli accantonamenti sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza." Specificano altresì che "tra gli accantonamenti in esame non rientrano ovviamente quelli già computati nei costi operativi CG e nei costi comuni CC." Si tratta nel nostro caso di somme non particolarmente rilevanti, per rischi diversi da quelli da inesigibilità del tributo.

## **R Remunerazione del capitale investito**

Questa è l'ultima sezione di costi. Sostanzialmente rappresenta per il gestore la possibilità di vedere remunerare il proprio capitale investito, con un concetto più sofisticato del mero utile d'impresa che in un regime senza concorrenza apparirebbe fuori luogo: la remunerazione del capitale sostanzialmente rappresenta il valore economico che il gestore è autorizzato a trattenere per mantenere inalterato nel tempo il proprio valore patrimoniale, mobiliare e immobiliare, valore che, attraverso l'ammortamento annuale, decrementa in modo naturale in funzione del costante utilizzo dei cespiti. Il valore viene calcolato sommando gli investimenti in corso di realizzazione a quello del valore residuo netto dei beni già iscritti nel libro cespiti in ammortamento. La remunerazione emerge moltiplicando il tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuale ed il capitale netto investito dell'anno precedente aumentato dei nuovi investimenti:

$$R_n = (T_s + 2\%) * (K_{Nn-1} + I_n)$$

Nel caso di Ecoambiente, tuttavia, per espressa scelta della compagine societaria, riconducibile alla totalità dei comuni che sono anche i clienti dei servizi resi, anche quest'anno non è stata prevista alcuna remunerazione del capitale a carico dei comuni. La remunerazione si "abbatte" quindi a favore del massimo contenimento possibile dei costi del servizio.

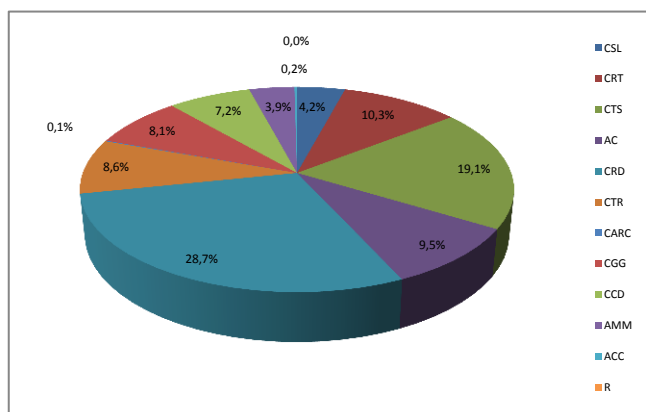
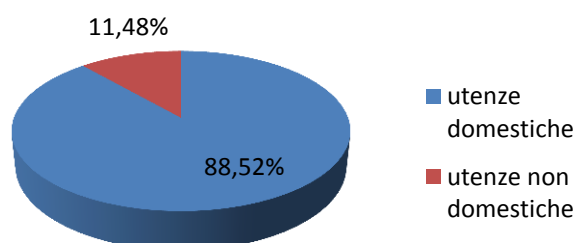




**TARI 2015: Piano Finanziario**

DESCRIZIONE COSTI			COSTI ECOAMBIENTE	COSTI COMUNE (*)	TOTALE	%
costi operativi di gestione: costi di spazzamento e lavaggio	CSL	PARTE FISSA	1.630,60	16.020,00	17.650,60	4,19%
costi operativi di gestione: costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato	CRT	PARTE VARIABILE	42.978,73	585,49	43.564,21	10,33%
costi operativi di gestione: costi di trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	CTS	PARTE VARIABILE	80.644,72		80.644,72	19,12%
costi operativi di gestione: altri costi	AC	PARTE FISSA	39.488,48	520,41	40.008,89	9,49%
costi di gestione raccolta differenziata: costi di raccolta differenziata	CRD	PARTE VARIABILE	110.268,99	10.578,22	120.847,21	28,65%
costi di gestione raccolta differenziata: costi di trattamento e riciclo	CTR	PARTE VARIABILE	36.426,45		36.426,45	8,64%
costi comuni: costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	CARC	PARTE FISSA	479,41		479,41	0,11%
costi comuni: costi generali di gestione	CGG	PARTE FISSA	32.023,08	2.000,00	34.023,08	8,07%
costi comuni: costi comuni diversi	CCD	PARTE FISSA	18.360,73	12.190,00	30.550,73	7,24%
costi d'uso del capitale: ammortamenti	AMM	PARTE FISSA	16.613,69	-	16.613,69	3,94%
costi d'uso del capitale: accantonamenti	ACC	PARTE FISSA	931,01		931,01	0,22%
costi d'uso del capitale: remunerazione del capitale	R	PARTE FISSA	-		-	0,00%
SUBTOTALE		PARTE FISSA	109.526,99	30.730,41	140.257,40	33,26%
SUBTOTALE		PARTE VARIABILE	270.318,89	11.163,71	281.482,59	66,74%
<b>TOTALE</b>			<b>379.845,88</b>	<b>41.894,12</b>	<b>421.740,00</b>	<b>100,00%</b>

(\*): in questa colonna sono presenti i costi per servizi e forniture supplementari rispetto al 2014; il Comune può opportunamente inserire, sempre in questa colonna, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed i costi sostenuti direttamente nel servizio ambientale 2015.

**UTENZE DEL COMUNE**




**COMUNE DI STIENTA**
**ANNO 2015**

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	ORE PERSONALE	% PERSONALE	ORE MEZZO	% MEZZO
SPAZZAMENTO STRADALE	0	0,00%	0	0,00%
ECOCENTRO ED ECOCAMION	364	10,98%	0	0,00%
RUP	24	0,72%	24	1,03%
SECCO NON RICICLABILE	870	26,24%	558	23,98%
CARTONE GRANDI UTENZE	0	0,00%	0	0,00%
CARTA	468	14,12%	312	13,41%
PLASTICA	468	14,12%	312	13,41%
IMBALLAGGI MISTI	0	0,00%	0	0,00%
VPL	0	0,00%	0	0,00%
UMIDO	936	28,24%	936	40,22%
VETRO	128	3,86%	128	5,50%
RAEE	22	0,66%	22	0,95%
INGOMBRANTI	35	1,06%	35	1,50%
MERCATI	0	0,00%	0	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>3.315</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.327</b>	<b>100,00%</b>



## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG</b> Costi di gestione  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 17.650,60
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 43.564,21
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 80.644,72
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 40.008,89
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 120.847,21
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 36.426,45
<b>CC</b> Costi comuni	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 479,41	
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 34.023,08	
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 30.550,73	
<b>CK</b> Costi d'uso del capitale	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 16.613,69	
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 931,01	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ <b>r</b> tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente <b>In</b> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento <b>Fn</b> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	

<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€	0,00	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00			
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento						0,00 %
<b>X<sub>n</sub></b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>						0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	421.740,00	<b>TF - Totale costi fissi</b>			
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$		€	140.257,41
			<b>TV - Totale costi variabili</b>			
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€	281.482,59

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 337.392,00	% costi fissi utenze domestiche	80,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 80,00\%$	€ 112.205,93
		% costi variabili utenze domestiche	80,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 80,00\%$	€ 225.186,07
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 84.348,00	% costi fissi utenze non domestiche	20,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 20,00\%$	€ 28.051,48
		% costi variabili utenze non domestiche	20,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 20,00\%$	€ 56.296,52

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza era la seguente:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 337.392,00	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 112.205,93
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 225.186,07

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 84.348,00	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 28.051,48
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 56.296,52

**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	<b>KA appl</b> Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	<b>KB appl</b> Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	37.076,41	<b>0,84</b>	325,58	<b>0,80</b>	<b>0,490813</b>	<b>76,870399</b>
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	54.917,51	<b>0,98</b>	417,54	<b>1,60</b>	<b>0,572615</b>	<b>153,740798</b>
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	38.712,73	<b>1,08</b>	283,06	<b>2,00</b>	<b>0,631045</b>	<b>192,175998</b>
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	22.015,26	<b>1,16</b>	151,87	<b>2,60</b>	<b>0,677789</b>	<b>249,828798</b>
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	5.478,03	<b>1,24</b>	35,00	<b>3,20</b>	<b>0,724534</b>	<b>307,481597</b>
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.862,70	<b>1,30</b>	17,64	<b>3,70</b>	<b>0,759592</b>	<b>355,525597</b>
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	60,00	<b>1,08</b>	1,00	<b>2,00</b>	<b>0,631045</b>	<b>192,175998</b>
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-SECONDA ABITAZIONE	4.791,97	<b>0,98</b>	38,21	<b>1,12</b>	<b>0,572615</b>	<b>107,618559</b>
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-COMPOSTAGGIO	4.975,46	<b>0,84</b>	34,12	<b>0,72</b>	<b>0,490813</b>	<b>69,183359</b>
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	7.867,02	<b>0,98</b>	53,74	<b>1,44</b>	<b>0,572615</b>	<b>138,366719</b>
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	5.709,07	<b>1,08</b>	34,35	<b>1,80</b>	<b>0,631045</b>	<b>172,958398</b>
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	4.189,00	<b>1,16</b>	22,00	<b>2,34</b>	<b>0,677789</b>	<b>224,845918</b>
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	418,41	<b>1,24</b>	2,33	<b>2,88</b>	<b>0,724534</b>	<b>276,733438</b>
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	781,00	<b>1,30</b>	3,00	<b>3,33</b>	<b>0,759592</b>	<b>319,973037</b>



**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	504,00	0,42	3,40	0,379898	0,763334
2 .2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	132,00	0,74	6,03	0,669345	1,353795
2 .4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	4.378,00	0,37	3,03	0,334672	0,680265
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	3.300,00	0,98	7,02	0,886430	1,576060
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.009,00	1,07	8,76	0,967837	1,966708
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	550,00	0,58	4,78	0,524622	1,073158
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	1.862,00	0,99	8,12	0,895475	1,823021
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	253,00	1,30	10,63	1,175877	2,386541
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA	2.364,98	0,88	7,20	0,795978	1,616472
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	554,05	1,04	8,52	0,940701	1,912825
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	5.116,00	0,67	5,50	0,606029	1,234805
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	6.525,01	0,82	6,71	0,741707	1,506462
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	229,00	4,84	39,67	4,377882	8,906313
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	1.221,00	3,64	29,82	3,292456	6,694889
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	1.109,00	2,07	16,99	1,872358	3,814425
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	290,00	2,08	17,00	1,881403	3,816670
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	218,01	6,06	49,72	5,481398	11,162639

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	113	47.756,04	0,00	47.756,04	2.387,80	48.027,93	271,89	-0,83%	2.401,40	13,60
1.2-Usò domestico-Due componenti	123	110.629,70	0,00	110.629,70	5.531,49	114.435,45	3.805,75	-1,10%	5.721,77	190,28
1.3-Usò domestico-Tre componenti	130	86.003,34	0,00	86.003,34	4.300,17	88.601,06	2.597,72	-0,14%	4.430,05	129,88
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	140	58.926,42	0,00	58.926,42	2.946,32	60.649,60	1.723,18	0,06%	3.032,48	86,16
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	149	14.798,56	0,00	14.798,56	739,93	15.680,89	882,33	0,23%	784,04	44,11
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	159	8.742,76	0,00	8.742,76	437,14	10.000,56	1.257,80	0,23%	500,03	62,89
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	504	577,17	0,00	577,17	28,86	576,19	-0,98	-0,16%	28,81	-0,05
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	66	146,90	0,00	146,90	7,35	267,06	120,16	-0,16%	13,35	6,00
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	547	3.943,96	0,00	3.943,96	197,20	4.443,41	499,45	-0,15%	222,17	24,97
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	3300	8.873,45	0,00	8.873,45	443,67	8.126,22	-747,23	-8,42%	406,31	-37,36
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	95	5.904,51	0,00	5.904,51	295,23	5.895,49	-9,02	-0,15%	294,77	-0,46
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	275	368,01	0,00	368,01	18,40	878,78	510,77	-0,14%	43,94	25,54
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	84	4.703,87	0,00	4.703,87	235,19	5.061,84	357,97	-0,14%	253,09	17,90
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	84	1.308,05	0,00	1.308,05	65,40	901,30	-406,75	-31,09%	45,07	-20,33
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe ( falegnami, idra	93	5.127,82	0,00	5.127,82	256,39	5.705,41	577,59	-0,15%	285,27	28,88
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	43	1.583,27	0,00	1.583,27	79,16	1.580,97	-2,30	-0,15%	79,05	-0,11
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	1023	9.431,64	0,00	9.431,64	471,58	9.417,70	-13,94	-0,14%	470,89	-0,69
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	173	15.390,74	0,00	15.390,74	769,54	14.669,39	-721,35	-0,15%	733,47	-36,07
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	229	3.046,67	0,00	3.046,67	152,33	3.042,08	-4,59	-0,15%	152,10	-0,23
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	122	10.872,86	0,00	10.872,86	543,64	12.194,54	1.321,68	-0,15%	609,73	66,09
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	123	5.969,38	0,00	5.969,38	298,47	6.306,66	337,28	-0,14%	315,33	16,86
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	290	1.655,01	0,00	1.655,01	82,75	1.652,44	-2,57	-0,15%	82,62	-0,13
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	110	1.083,48	0,00	1.083,48	54,17	3.628,54	2.545,06	-0,14%	181,43	127,26
- Imposta relativa ai immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	15.293,65	0,00	15.293,65	764,68	0,00	-15.293,65	0,00%	0,00	-764,68
TOTALI	0	422.137,26	0,00	422.137,26	21.106,86	421.743,51	-393,75	0,00%	21.087,17	-19,69